



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Fidelity World Fund

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO 8

NOTA INTEGRATIVA 13



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca Fidelity World Fund, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sui mercati azionari internazionali., è un Fondo azionario globale, a gestione attiva, che si propone di offrire una crescita del capitale a lungo termine. La strategia è di tipo bottom-up fondamentale e mira ad individuare società che il mercato non prezza correttamente in termini di valore e/o di potenzialità future di crescita. L'analisi porta a classificare le opportunità di investimento in 3 tipologie: "Change" (società in fase di restructuring o con special situation in corso), "Franchise" (società in posizione dominante, forte crescita, cash flows e pricing power elevati) e "Value" (società che possono battere le aspettative e beneficiare di eventuali re-rating). I Gestori costruiscono il portafoglio combinando opportunamente queste tre tipologie di società con l'obiettivo di creare valore, sia in termini assoluti che relativi, attraverso i cicli economici.

Il benchmark di riferimento è 100% MSCI World (net return).

La gestione del Fondo Mediobanca Fidelity World Fund è delegata a Fidelity Luxembourg S.A..

Il Fondo ha iniziato la sua attività il 19 giugno 2023 con la sottoscrizioni delle classi "IE" e "N".

Al 30.12.2024 la classe "IE" è valorizzata 6,398 euro, mentre la classe "N" è valorizzata a 6,255 euro registrando performance nel secondo semestre 2024 rispettivamente di + 7,53% e +6,74% rispetto al benchmark di riferimento che ha registrato performance di +9,9%.

Durante il secondo semestre dell'anno 2024 il Fondo ha mantenuto performance positive in termini assoluti, ma inferiori al benchmark di riferimento. Una leadership di mercato ristretta e la significativa sovraperformance delle "Magnifiche Sette", ha penalizzato la performance relativa del Fondo. In particolare l'assenza dal portafoglio di Nvidia, Meta Platforms, Apple e Tesla hanno pesato notevolmente nelle performance. Inoltre, nel settore tecnologico, l'esposizione a Samsung Electronics (Corea del Sud) ha impattato negativamente a causa del deterioramento dei fondamentali operativi di breve termine e della incertezza politica. Anche la posizione di sovrappeso nel settore Healthcare (Biogen e Transmedics Group) e Utilities (SSE) sono state fonte di debolezza in termini relativi. Al contrario l'esposizione al settore Energy (Cheniere Energy e Baker Hughes) e Industrials (GE Aerospace, Siemens Energy e Quanta Services) ha prodotto un contributo fortemente positivo.

Al 30.12.2024 il portafoglio risulta investito totalmente in titoli azionari e l'esposizione netta azionaria effettiva a fine semestre è stata del 96,5% ca, considerando un 3,5% ca di liquidità. Nel semestre il Fondo non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Da inizio 2024 le performance del Fondo sono positive del +21,1%/+19,4% ma inferiori al benchmark di riferimento, che è salito del 26,6%, di circa -5,5%/-7,3%.

Durante il semestre la SGR ha adottato, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Congiunto, la "Strategia per l'esercizio del diritto di voto" che disciplina le modalità operative adottate per garantire l'esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti. Non vi sono state partecipazioni ad eventi assembleari nel semestre.

Al 30.12.2024 Il Fondo ha un patrimonio complessivo di 106.658.646 euro in crescita del +23% rispetto a fine primo semestre 2024 (86.696.117 euro). Ciò a seguito delle combinazione di performance positive del prodotto del + 20% circa, e sottoscrizione di nuove quote da parte degli investitori per il 3% ca.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel periodo.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi di particolare importanza successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

Nel 2025 il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

Anche nel 2025 il processo disinflattivo rigiocherà un ruolo chiave nelle prospettive economiche attraverso due canali principali: il reddito reale disponibile e le politiche monetarie. Nei mercati emergenti, la disinflazione sarà più lenta, tranne che in Cina, dove le pressioni inflazionistiche restano minime. Tuttavia, persistono rischi al rialzo legati ai prezzi dell'energia, aggravati dalla crisi in Medio Oriente, e quelli alimentari, guidati dai cambiamenti climatici.

Nel 2025 l'economia mondiale dovrà affrontare diverse sfide: il neo-eletto presidente degli USA Donald Trump ha annunciato in campagna elettorale di voler aumentare i dazi e innalzare nuove barriere protezionistiche, i leader cinesi continueranno a confrontarsi con le conseguenze della crisi immobiliare e di accumulato

Nel 2025 uno scenario di soft-landing, con fiducia all'interno del Paese mentre l'Area Euro resta intrappolata in un periodo di crescita modesta, ma potrebbe vedere una nuova spinta arrivare dalla ripresa dei consumi e dall'utilizzo del risparmio crescita prossima al potenziale, inflazione in calo e politiche monetarie accomodanti rimane un contesto favorevole per gli asset rischiosi. Manteniamo una visione costruttiva sul mercato azionario, con il listino statunitense storicamente in risalita nell'anno post-elettorale e trainato da progressi nell'intelligenza artificiale, politiche di deregolamentazione e una crescita reale sostenuta grazie al significativo miglioramento della produttività del lavoro. Complessivamente riteniamo sia fondamentale diversificare l'esposizione, esplorando nuove geografie, tematiche o settori. Maggiore selettività è consigliata sul listino europeo e nei paesi emergenti, potenzialmente più impattati da crescenti tensioni commerciali e geopolitiche, ma dove riteniamo, comunque, sia possibile individuare tematiche interessanti su cui orientare gli investimenti, alla luce di un sentiment e di un posizionamento degli investitori molto negativo.

In netto contrasto con il 2024, la fonte della crescita degli utili prevista per il 2025 è molto più ampia e va oltre le mega cap tecnologiche statunitensi note come "Magnifiche Sette". A nostro avviso, un ampliamento dei fattori trainanti dei rendimenti del mercato dovrebbe avvantaggiare un approccio più diversificato. Negli ultimi anni i rendimenti si sono sempre più concentrati in una manciata di mega cap, a loro volta focalizzate su uno stile predominante (mega cap, growth, titoli tecnologici). Per il Fondo, che è realmente diversificato tra stili di investimento, aree geografiche e settori, si è trattato di un contesto difficile. Con il previsto ampliamento della crescita degli utili tra Paesi, settori e stili, riteniamo che l'approccio d'investimento più equilibrato del Fondo possa sostanzialmente essere sempre più efficace nel sovraperformare.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca Premier S.p.A..



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	103.190.151	96,02	65.229.188	97,23
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	103.190.151	96,02	65.229.188	97,23
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.260.225	3,96	1.841.185	2,74
F1. Liquidità disponibile	4.222.964	3,93	3.770.860	5,62
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	228.603	0,21	1.837.985	2,74
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-191.342	-0,18	-3.767.660	-5,62
G. ALTRE ATTIVITA'	25.072	0,02	19.841	0,03
G1. Ratei attivi	13.194	0,01	11.389	0,02
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	11.878	0,01	8.452	0,01
TOTALE ATTIVITA'	107.475.448	100,00	67.090.214	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		3.151
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	290.004	241.060
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	290.004	241.060
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	526.798	267.922
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	509.784	257.981
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	17.014	9.941
TOTALE PASSIVITÀ	816.802	512.133
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	106.658.646	66.578.081
IE Numero delle quote in circolazione	2.720.186,733	2.797.892,520
N Numero delle quote in circolazione	14.269.814,069	9.886.423,625
IE Valore complessivo netto della classe	17.403.761	14.780.021
N Valore complessivo netto della classe	89.254.885	51.798.060
IE Valore unitario delle quote	6,398	5,283
N Valore unitario delle quote	6,255	5,239

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	1.561.493,031
Quote rimborsate	1.639.198,818

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	6.624.393,646
Quote rimborsate	2.241.003,202

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.060.225	135.952
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	1.454.036	-124.582
A2.3 Parti di OICR		60.738
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	13.832.598	3.770.788
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	16.346.859	3.842.896
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-21.785	-19.385
E1.2 Risultati non realizzati	-137	6.852
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	31.151	
E2.2 Risultati non realizzati	141	-31.151
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	144.936	-171.595
E3.2 Risultati non realizzati	43.686	-12.489
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	16.544.851	3.615.128
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.872	-24.550
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.427	-39
Risultato netto della gestione di portafoglio	16.541.552	3.590.539
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.717.751	-383.147
di cui classe IE	-114.751	-48.607
di cui classe N	-1.603.000	-334.540
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-11.982	-2.932
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-34.173	-8.363
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.790	-2.518
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-13.224	-7.422
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.366	43.919
I2. ALTRI RICAVI	3.989	193.701
I3. ALTRI ONERI	-20.492	-10.811
Risultato della gestione prima delle imposte	14.792.495	3.412.966
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-20.988	-22.595
di cui classe IE	-3.443	-6.518
di cui classe N	-17.545	-16.077
Utile/perdita dell'esercizio	14.771.507	3.390.371
di cui classe IE	2.654.252	868.820
di cui classe N	12.117.255	2.521.551



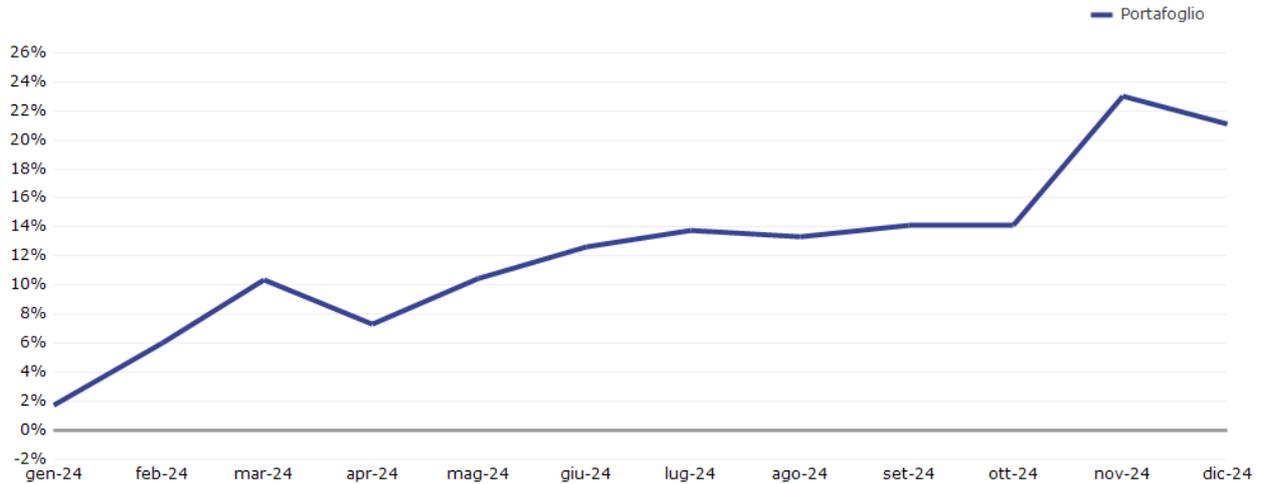
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

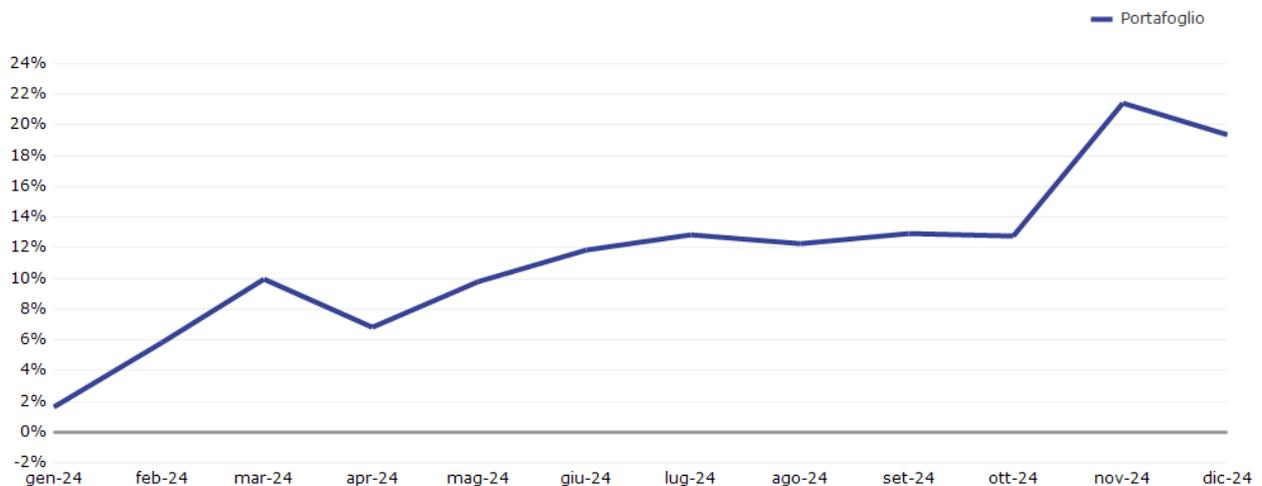
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

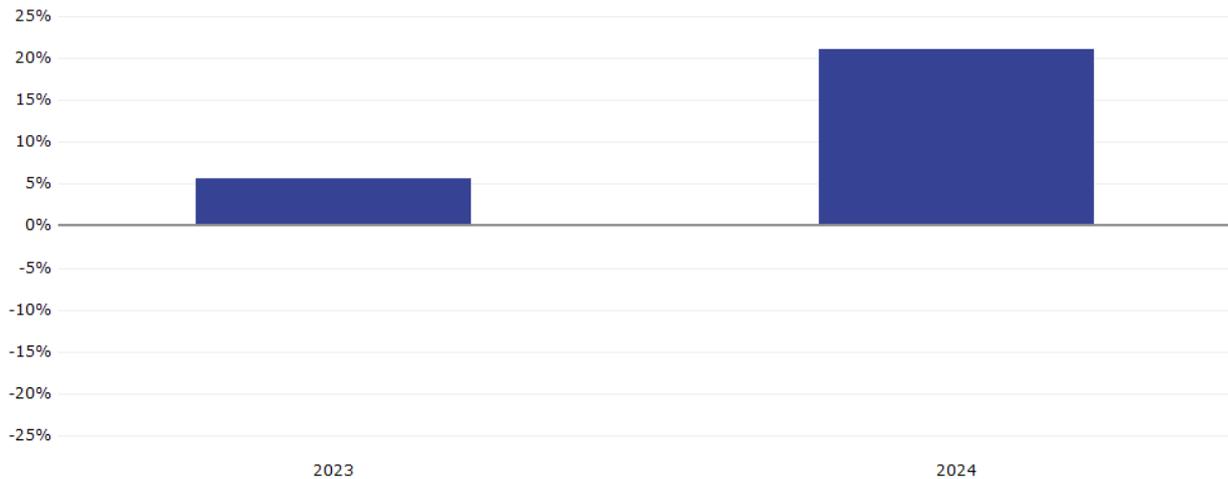
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 21,11 %.



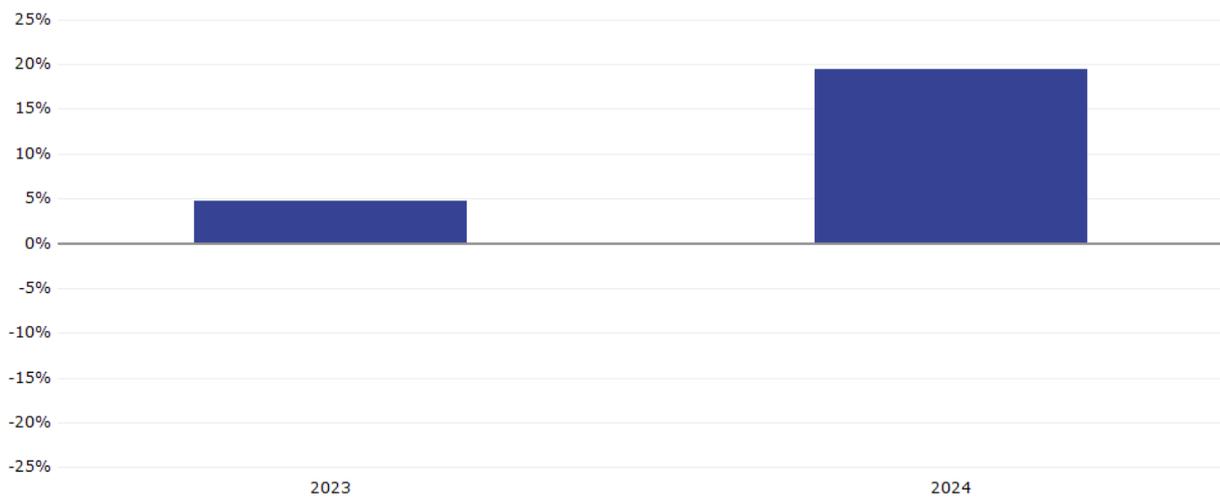
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 19,39 %.



Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 05/01/2024	5,214
valore massimo al 04/12/2024	6,575

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 05/01/2024	5,170
valore massimo al 04/12/2024	6,434

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale presente nelle singole quote, oltre che alla partenza in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi

calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione a rischi finanziari tipici dell'investimento in strumenti azionari, attraverso un portafoglio di selezione degli emittenti adeguatamente diversificato, che incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio. Per motivi di natura tecnica e di efficienza, l'investimento è stato effettuato durante i primi mesi di vita del Fondo sottoscrivendo un unico OICVM, gestito da un soggetto diverso dalla SGR e che ha attuato una politica di investimento del tutto assimilabile a quella prevista dal Fondo. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal regolamento del Fondo ed è applicabile dal lancio del Fondo entro i sei mesi di vita, in coerenza con le previsioni relative alle deroghe sul frazionamento del rischio del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emesso da Banca d'Italia.

La fluttuazione di prezzo degli strumenti deriva principalmente da variazioni nelle aspettative relative alle società cui il Fondo si espone e al mercato di riferimento, con un impatto rilevante sia delle tematiche valutative specifiche degli emittenti, che delle prospettive macroeconomiche del principale mercato in cui le aziende operano. Il mercato di riferimento è quello globale sviluppato, il Fondo incorpora quindi un'esposizione al rischio di cambio derivante dall'investimento in azioni quotate in mercati di paesi che non adottano l'euro. Inoltre, la politica di investimento incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **volatilità**^[1] del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**^[2] mensile equivalente al 99%:

Anno	Vol	VaR mensile al 99%
2024	11.38%	7.64%
2023 ⁽¹⁾	10.8%	7.25%

(1) Il Fondo è stato costituito a giugno del 2023 quindi il campione non copre l'intero periodo.

[1]: La volatilità è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI D'AMERICA		69.063.392		66,92
REGNO UNITO		8.458.677		8,20
GIAPPONE		6.945.251		6,73
PAESI BASSI		3.239.461		3,14
GERMANIA		2.847.540		2,76
SVIZZERA		2.262.355		2,19
FRANCIA		2.061.364		2,00
BELGIO		1.353.716		1,31
IRLANDA		1.291.364		1,25
CANADA		1.271.684		1,23
ARGENTINA		1.161.081		1,13
HONG KONG		1.027.031		1,00
BERMUDA		862.849		0,84
COREA DEL SUD		765.886		0,74
DANIMARCA		578.500		0,56
TOTALE		103.190.151		100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Settore di attività economica	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ELETTRONICO		27.349.653		26,51
DIVERSI		19.307.228		18,71
COMUNICAZIONI		15.805.492		15,32
CHIMICO		10.793.480		10,45
BANCARIO		6.457.138		6,26
ASSICURATIVO		5.552.942		5,38
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		5.500.850		5,33
FINANZIARIO		5.479.667		5,31
COMMERCIO		2.443.869		2,37
MINERALE E METALLURGICO		2.135.859		2,07
CARTARIO ED EDITORIALE		1.291.364		1,25
TESSILE		661.929		0,64
IMMOBILIARE EDILIZIO		410.680		0,40
TOTALE		103.190.151		100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore



Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
MICROSOFT CORP	15.650,00	424,830	1,03805	6.404.883	5,96
AMAZON.COM INC	21.700,00	221,300	1,03805	4.626.185	4,31
ALPHABET INC CL A	22.000,00	191,240	1,03805	4.053.062	3,78
JPMORGAN CHASE + CO	13.100,00	239,320	1,03805	3.020.175	2,82
META PLATFORMS INC	4.100,00	591,240	1,03805	2.335.229	2,17
NVIDIA CORP	17.500,00	137,490	1,03805	2.317.880	2,16
ASTRAZENECA PLC	18.300,00	104,080	0,82974	2.295.486	2,14
MASTERCARD INC CLASS	4.228,00	525,550	1,03805	2.140.577	1,99
UNITEDHEALTH GROUP I	4.300,00	507,800	1,03805	2.103.502	1,96
MARVELL TECHNOLOGY I	19.400,00	111,660	1,03805	2.086.802	1,94
NEXTERA ENERGY INC	29.500,00	71,760	1,03805	2.039.324	1,90
INSULET CORP	7.300,00	263,360	1,03805	1.852.058	1,72
CHENIERE ENERGY INC	8.300,00	213,070	1,03805	1.703.657	1,59
EXPEDIA GROUP INC	9.400,00	186,490	1,03805	1.688.750	1,57
QUANTA SERVICES COMM	5.400,00	318,980	1,03805	1.659.354	1,54
CENCORA INC	7.600,00	224,710	1,03805	1.645.197	1,53
BRISTOL MYERS SQUIBB	30.100,00	56,060	1,03805	1.625.554	1,51
SONY GROUP CORP	77.900,00	3369,000	163,18142	1.608.303	1,50
DANAHER CORP	7.250,00	229,650	1,03805	1.603.933	1,49
BAKER HUGHES CO	40.000,00	40,940	1,03805	1.577.574	1,47
SSE PLC	81.000,00	16,115	0,82974	1.573.155	1,46
ANSYS INC	4.800,00	337,920	1,03805	1.562.561	1,45
ARAMARK HOLDINGS COR	41.200,00	37,250	1,03805	1.478.446	1,38
AON PLC	4.220,00	357,970	1,03805	1.455.261	1,35
WABTEC	7.500,00	190,950	1,03805	1.379.630	1,28
DEUTSCHE BOERSE AG	6.200,00	222,400	1	1.378.880	1,28
HALEON PLC	305.000,00	3,741	0,82974	1.375.130	1,28
INTERCONTINENTALEXCH	9.500,00	149,370	1,03805	1.367.001	1,27
KBC GROEP NV	18.200,00	74,380	1	1.353.716	1,26
TDK CORP	106.000,00	2072,500	163,18142	1.346.262	1,25
S&P GLOBAL INC	2.784,00	498,020	1,03805	1.335.666	1,24
GENERAL ELECTRIC CO	8.200,00	168,100	1,03805	1.327.894	1,24
FIDELITY NATIONAL IN	17.000,00	80,590	1,03805	1.319.812	1,23
SMURFIT WESTROCK PLC	25.000,00	53,620	1,03805	1.291.364	1,20
ALIMENTATION COUCHE	24.000,00	79,130	1,49339	1.271.684	1,18
ORACLE CORP	7.700,00	166,910	1,03805	1.238.098	1,15
QUALCOMM INC	8.146,00	154,580	1,03805	1.213.052	1,13
CIE FINANCIERE R ORD	8.000,00	137,900	0,94115	1.172.186	1,09
MERCADOLIBRE	700,00	1721,800	1,03805	1.161.081	1,08
PTC INC	6.400,00	183,660	1,03805	1.132.339	1,05
VEOLIA ENVIRONNEMENT	42.186,00	26,840	1	1.132.272	1,05
UBS GROUP AG	37.000,00	27,730	0,94115	1.090.169	1,01
SIEMENS ENERGY AG	21.000,00	50,380	1	1.057.980	0,98
NORFOLK SOUTHERN COR	4.658,00	233,490	1,03805	1.047.731	0,98
AIA GROUP LTD	147.000,00	56,300	8,05828	1.027.031	0,96
WESTERN DIGITAL CORP	17.380,00	59,620	1,03805	998.214	0,93
INSMED INC	15.000,00	68,870	1,03805	995.184	0,93
NATWEST GROUP PLC	206.000,00	4,000	0,82974	993.078	0,92
PROSUS	26.000,00	38,100	1	990.600	0,92
HCA HEALTHCARE INC	3.400,00	298,420	1,03805	977.437	0,91
EBAY INC	15.900,00	62,060	1,03805	950.585	0,88
SOMPO HOLDINGS INC	37.300,00	4119,000	163,18142	941.521	0,88
IQVIA HOLDINGS ORD	4.600,00	197,450	1,03805	874.977	0,81
CORTEVA INC W/I	15.984,00	56,560	1,03805	870.917	0,81
TETRA TECH	22.600,00	39,800	1,03805	866.510	0,81
RENAISSANCERE HOLDIN	3.600,00	248,800	1,03805	862.849	0,80
MURATA MANUFACTURING	49.400,00	2559,500	163,18142	774.839	0,72

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
ASML HOLDING	1.151,00	671,900	1	773.357	0,72
SAMSUNG ELECTRONICS	22.000,00	53200,000	1.528,16488	765.886	0,71
FLEXTRONICS INT.	19.500,00	38,630	1,03805	725.673	0,68
ASR NEDERLAND NV	16.000,00	45,180	1	722.880	0,67
TOYOTA INDUSTRIES CO	8.400,00	12865,000	163,18142	662.245	0,62
PVH CORP	6.500,00	105,710	1,03805	661.929	0,62
VOYA FINANCIAL INC	9.000,00	68,420	1,03805	593.209	0,55
ASCENDIS PHARMA A/S	4.400,00	136,480	1,03805	578.500	0,54
DIAMONDBACK ENERGY I	3.600,00	160,980	1,03805	558.285	0,52
NN GROUP NV	13.000,00	41,800	1	543.400	0,51
Totale				98.157.961	91,34
Altri strumenti finanziari				5.032.190	4,68
Totale strumenti finanziari				103.190.151	96,02

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		10.793.445	88.767.245	3.050.961
- con voto limitato				
- altri		578.500		
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		11.371.945	88.767.245	3.050.961
- in percentuale del totale delle attività		10,58	82,60	2,84

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati	333.954	9.535.126	92.294.040	1.027.031
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	333.954	9.535.126	92.294.040	1.027.031
- in percentuale del totale delle attività	0,31	8,87	85,88	0,96

(*) altri mercati di quotazione: HONG KONG

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	54.893.880	32.219.551
Parti di OICR		
Totale	54.893.880	32.219.551

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 titoli di debito

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	4.222.964
- Liquidità disponibile in euro	578.155
- Liquidità disponibile in divisa estera	3.644.809
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	228.603
- Vendite di strumenti finanziari	36.259
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	156.082
- Vend/Acq di divisa estera a termine	36.262
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-191.342
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	-155.083
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-36.259
Totale posizione netta di liquidità	4.260.225

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	13.194
- Su liquidità disponibile	13.194
Altre	11.878
- Dividendi da incassare	11.878
Totale altre attività	25.072

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		290.004
- rimborsi	31/12/2024	183.102
- rimborsi	02/01/2025	106.902
Totale debiti verso i partecipanti		290.004

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	509.784
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.972
- Provvigioni di gestione	504.812
- Ratei passivi su conti correnti	89
- Commissione calcolo NAV	1.268
- Commissioni di tenuta conti liquidità	1.643
Altre	17.014
- Società di revisione	11.000
- Spese per pubblicazione	3.790
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
Totale altre passività	526.798

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 16.990.000,802 pari allo 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. A fine periodo non risultano quote del Fondo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe IE			
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		14.780.021	
Incrementi	a) sottoscrizioni:	9.120.600	19.198.408
	- sottoscrizioni singole	9.120.600	19.198.408
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	2.654.252	868.820
Decrementi	a) rimborsi:	9.151.112	5.287.207
	- riscatti	9.151.112	5.287.207
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		17.403.761	14.780.021

Variazioni del patrimonio netto classe N			
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		51.798.060	
Incrementi	a) sottoscrizioni:	38.400.352	50.248.633
	- sottoscrizioni singole	38.400.352	50.248.633
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	12.117.255	2.521.551
Decrementi	a) rimborsi:	13.060.782	972.124
	- riscatti	13.060.782	972.124
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		89.254.885	51.798.060

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. Impegni assunti dal fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

Descrizione	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: future su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili swap e altri contratti simili	36.262	0,03
Operazioni su titoli di capitale: future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
Altre operazioni future e contratti simili opzioni e contratti simili swap e contratti simili		

2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR:

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro australiano			84	84			
Dollaro canadese	1.271.684			1.271.684			
Franco svizzero	2.262.355			2.262.355			
Corona danese			99	99			
Euro	9.869.080		423.866	10.292.946		816.802	816.802
Sterlina Gran Bretagna	6.236.850			6.236.850			
Dollaro di Hong Kong	1.027.031			1.027.031			
Nuovo siclo israeliano			90	90			
Yen giapponese	6.945.251		3.542	6.948.793			
Won sudcoreano	765.886			765.886			
Peso messicano			74	74			
Corona norvegese			81	81			
Dollaro neozelandese			83	83			
Corona svedese			87	87			
Dollaro di Singapore			86	86			
Dollaro statunitense	74.812.014		3.857.205	78.669.219			
TOTALE	103.190.151		4.285.297	107.475.448		816.802	816.802

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.454.036	275.642	13.832.598	3.170.345
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	1.454.036	275.642	13.832.598	3.170.345
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-21.785	-137
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio future su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	31.151	141
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	144.936	43.686

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Franco svizzero	-18
- c/c denominati in Corona danese	-4
- c/c denominati in Euro	-1.603
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-247
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-1.872

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-1.427
Totale altri oneri finanziari	-1.427

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	IE	115	0,80						
1) Provvigioni di gestione	N	1.603	2,25						
- provvigioni di base	IE	115	0,80						
- provvigioni di base	N	1.603	2,25						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	2	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	10	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)									
4) Compenso del depositario	IE	6	0,04						
4) Compenso del depositario	N	28	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	IE	2	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	N	9	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	IE								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	N	2	0,00						
- contributo di vigilanza	N	2	0,00						
9) Commissioni collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	IE	126	0,87						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	N	1655	2,31						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		18		0,02					
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		2			0,78				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	IE	3	0,02						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	N	18	0,03						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	IE	133	0,89						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	N	1.689	2,34						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di



Amministrazione,

2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

Il Fondo, operativo dal 12 giugno 2023, è gestito in delega da Fidelity Luxembourg S.A. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 289.001,81.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	48.366
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	44.611
- C/C in divisa Euro	3.477
- C/C in divisa Sterlina Britannica	247
- C/C in divisa Franco Svizzero	18
- C/C in divisa Dollaro Canadese	12
- C/C in divisa Yen Giapponese	1
Altri ricavi	3.989
- Claims attivi	2.413
- Sopravvenienze attive	921
- Ricavi vari	655
Altri oneri	-20.492
- Commissione su operatività in titoli	-17.899
- Spese bancarie	-1.457
- Sopravvenienze passive	-944
- Spese varie	-192
Totale altri ricavi ed oneri	31.863



SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”.

Descrizione	Importo
Bolli su titoli	-20.988
- di cui classe IE	-3.443
- di cui classe N	-17.545
Totale imposte	-20.988

Parte D – Altre Informazioni

1. Di seguito si elencano le operazioni per la copertura dei rischi:

Operazioni di copertura di rischio di cambio alla chiusura del periodo:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	HKD	292.181

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	1.710.700
DIVISA A TERMINE	Acquisto	HKD	748.251
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	3.573.252
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	6.401
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.248.720
DIVISA A TERMINE	Vendita	HKD	1.379.945
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	73.153.090
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	5.197.105

2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM	228		228
Banche e imprese di investimento estere	13.691		13.691
Altre controparti	3.980		3.980

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	20,34



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Fidelity World Fund
Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 70,05% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali investendo in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli, determinate con riferimento ai rating ESG. I rating ESG considerano sia caratteristiche ambientali: tra cui l'intensità di carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e la biodiversità, sia caratteristiche sociali: tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza dei lavoratori e la tutela dei diritti umani.

Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e

munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR ha fornito al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Nei casi in cui il Fondo ha investito in investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, questo ha contribuito all'obiettivo ambientale della tassonomia UE di mitigazione dei cambiamenti climatici. Dove il fondo ha investito in investimenti sostenibili con obiettivi sociali questo ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi SDG come spiegato nella sezione "*Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*".

Si specifica che per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo diverse dai criteri di esclusione di emittenti, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo*
	*la performance è calcolata come media annua di dati trimestrali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Quota emittenti con caratteristiche ESG favorevoli in conformità al <i>Sustainable Investing Framework</i> di Fidelity	92,22%
8. Quota emittenti classificati come investimenti sostenibili	65,08%
9. Quota emittenti classificati come investimenti sostenibili con finalità sociale	32,26%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte residuale di portafoglio investita in OICR.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore di sostenibilità	Anno 2024	Anno 2023
Indicatore 1	0,00%	0,00%
Indicatore 2	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%
Indicatore 7	92,22%	92,12%

Indicatore 8	65,08%	65,08%
Indicatore 9	32,26%	31,63%

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili hanno avuto obiettivi sia ambientali che sociali, e sono stati identificati attraverso i seguenti criteri definiti dal gestore delegato:

- emittenti che hanno svolto attività economiche che contribuiscono a uno o più degli obiettivi ambientali indicati nella Tassonomia dell'UE e che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale in conformità alla tassonomia dell'UE. Tali emittenti hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo ambientale mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE;
- emittenti che con gran parte della loro attività economica (in particolare, con il 50% dei ricavi) hanno contribuito a obiettivi ambientali o sociali allineati con uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite;
- emittenti che hanno stabilito un obiettivo di decarbonizzazione coerente con uno scenario di riscaldamento di 1,5 gradi o più basso (verificato dalla Science Based Target Initiative o da un Fidelity Proprietary Climate Rating), che sono stati considerati in grado di contribuire agli obiettivi ambientali.

Inoltre, tutti gli emittenti, per essere considerati investimenti sostenibili, non devono arrecare danni significativi e devono soddisfare i criteri minimi di salvaguardia e di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili sono stati esaminati dal gestore delegato Fidelity per verificare il coinvolgimento in attività che causano danni significativi e controversie e valutati attraverso una verifica del rispetto da parte dell'emittente di salvaguardie minime e di standard relativi ai principali impatti negativi (PAI), così come attraverso la performance sulle metriche PAI.

Tali metriche includono:

- Norms-based screening*: screening dei titoli identificati in base alle attuali norme interne del gestore delegato Fidelity;
- Activity-based screening*: screening degli emittenti sulla base della loro partecipazione ad attività che hanno un impatto negativo significativo sulla società o sull'ambiente, compresi gli emittenti che sono stati considerati oggetto di una controversia molto grave, nello specifico riguardo: 1) questioni ambientali, 2) diritti umani e comunità, 3) diritti del lavoro e catena di fornitura, 4) clienti, 5) governance.
- Indicatori PAI: utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che causano danni significativi a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come sopra rappresentato, per individuare gli investimenti sostenibili, il gestore delegato Fidelity ha condotto una valutazione quantitativa per identificare gli emittenti con performance negative degli indicatori PAI, ed in particolare di tutti i PAI obbligatori e di eventuali PAI facoltativi rilevanti (di cui all'Allegato 1 degli RTS SFDR), che sono stati presi in considerazione (qualora i dati fossero disponibili).

Gli emittenti con un punteggio complessivo basso non potevano essere considerati "investimenti sostenibili" a meno che il gestore delegato, nell'ambito della ricerca fondamentale su tali emittenti, abbia stabilito che l'emittente non stesse violando i

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

requisiti di “non nuocere danni significativi” o, attraverso una gestione efficace o una transizione, abbia intrapreso un percorso per la mitigazione degli impatti negativi.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

In applicazione degli screening *Norms-based* di cui sopra, non sono stati considerati, ai fini degli investimenti sostenibili, gli emittenti identificati come incapaci di rispettare le responsabilità fondamentali nell’ambito dei diritti umani, del lavoro, dell’ambiente e della lotta alla corruzione, in linea con le norme internazionali, comprese quelle stabilite dall’OCSE per le imprese multinazionali e per i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, sul Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), ILO Standards International Labour Organisation (ILO) Conventions.

La tassonomia dell’UE stabilisce il principio “non arrecare un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell’UE, ed è corredata di criteri specifici dell’UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati considerati e incorporati nelle decisioni di investimento attraverso una varietà di strumenti, tra cui:

- **Due Diligence:** valutazione della rilevanza dei principali impatti negativi;
- **Rating ESG:** il gestore delegato Fidelity fa riferimento ai rating ESG che considerano i PAI come le emissioni di carbonio, la sicurezza dei dipendenti e la corruzione, la gestione delle acque. Per i titoli governativi, i PAI sono inclusi nelle decisioni di investimento grazie all’utilizzo di rating che considerano i PAI più rilevanti (ad es. emissioni di carbonio, violazioni sociali e libertà di espressione);
- **Esclusioni:** Fidelity, utilizzando un approccio principles-based, inserisce all’interno di una lista di esclusione le società non investibili. Tale lista ricomprende:
 - a. tutte le imprese coinvolte in attività legate a munizioni, bombe a grappolo e mine antiuomo, armi biologiche, armi chimiche, uso di scorte, etc.;
 - b. gli emittenti che hanno violato le norme internazionali.

La lista di esclusione di Fidelity è aggiornata periodicamente;

- **Engagement:** il gestore delegato utilizza l’attività di engagement come strumento per comprendere e ridurre gli effetti negativi dei PAI sui fattori di sostenibilità e, in alcune circostanze, per promuovere e migliorare le metriche PAI e di sostenibilità. Fidelity partecipa nelle iniziative individuali e collettive rilevanti, che riguardano vari PAI, ovvero la *Climate Action 100+*, *Investors Against Slavery* e il *Trafficking APAC*;
- **Voto:** la politica di voto di Fidelity comprende standard minimi per la diversità di genere e l’impegno con il cambiamento climatico; può anche votare per migliorare la performance dell’emittente su altri indicatori.

Nel considerare l’impatto negativo degli investimenti il gestore delegato Fidelity prende in considerazione specifici indicatori per ciascun fattore di sostenibilità. Gli indicatori di sostenibilità e i PAI

sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono variare in base alla qualità e alla disponibilità degli stessi. Gli screening e le esclusioni sopra menzionate sono soggetti ad aggiornamento periodico.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Microsoft Corp	Tecnologia informatica	5,94%	Stati Uniti
Amazon.Com Inc	Beni di consumo ciclici	4,28%	Stati Uniti
Alphabet Inc	Servizi di comunicazione	3,75%	Stati Uniti
Jpmorgan Chase & CO	Finanziario	2,83%	Stati Uniti
Meta Platforms Inc	Servizi di comunicazione	2,16%	Stati Uniti
Astrazeneca Plc (UK)	Sanitario	2,16%	Regno Unito
Nvidia Corp	Tecnologia informatica	2,11%	Stati Uniti
Mastercard Inc	Finanziario	2,00%	Stati Uniti
Unitedhealth Group Inc	Sanitario	1,96%	Stati Uniti
Marvell Technology Inc	Tecnologia informatica	1,93%	Stati Uniti
Nextera Energy	Servizi pubblici	1,90%	Stati Uniti
Insulet Corp	Sanitario	1,72%	Stati Uniti
Cheniere Energy Inc	Energia	1,60%	Stati Uniti
Expedia Inc	Beni di consumo ciclici	1,58%	Stati Uniti
Cencora Inc	Sanitario	1,54%	Stati Uniti

I maggiori investimenti (esclusi i derivati) e le loro classificazioni si basano sull'ultimo giorno del periodo di riferimento. Eventuali differenze percentuali con i portafogli di bilancio sono dovute ad arrotondamenti.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo si è impegnato ad effettuare in parte investimenti sostenibili, nella misura del 10%, di cui almeno il 5% con obiettivo sociale e almeno l'1% con obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE.

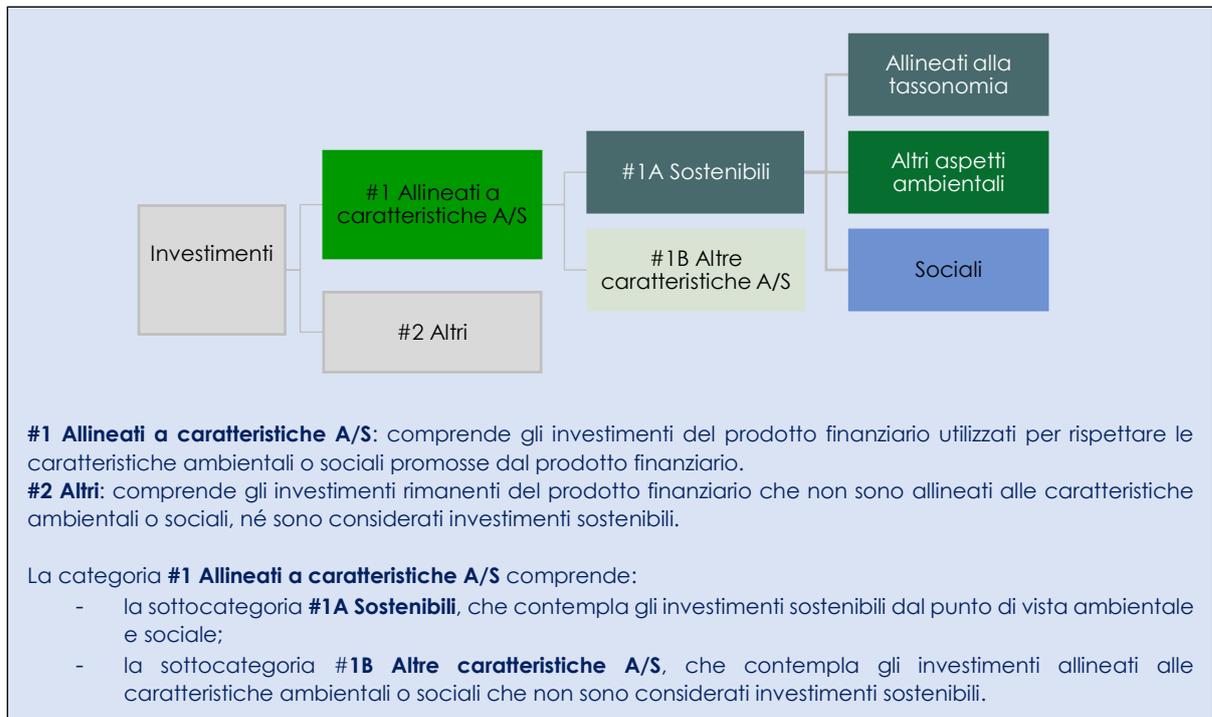
Tali percentuali sono state rispettate durante il periodo di riferimento. In particolare, la percentuale di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 92,22% e la quota di investimenti sostenibili risulta pari a 70,05%, di cui l'1,08% ha un obiettivo ambientale allineato con la tassonomia dell'UE, il 36,71% ha un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE, mentre il 32,26% ha un obiettivo sociale.

Inoltre, la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è stata pari al 7,88%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi:

- liquidità e strumenti ad essa assimilabili;
- strumenti derivati.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Come riportato alla sezione "Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?", il Fondo si è impegnato ad effettuare in parte investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia. Gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 4,68%, mentre sono stati pari allo 0,00% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti². La conformità degli investimenti del fondo con la Tassonomia dell'UE non è stata sottoposta a garanzia da parte di revisori o a revisione da parte di terzi.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Quota investimenti
Servizi di comunicazione	5,91%
Beni di consumo ciclici	13,35%
Beni di consumo essenziali	2,49%
Energetico	3,61%
Finanziario	18,85%
Sanitario	14,69%
Industriale	8,86%
Tecnologia dell'informaizione	20,81%
Materiali	2,88%

² L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Immobili	0,38%
Servizi pubblici	4,43%

I dati inseriti nella tabella si riferiscono all'ultimo giorno del periodo di riferimento. La classificazione dei titoli, compresi il Settore e il Paese, è determinata all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I dati comprendono tutti i titoli, esclusi i derivati.



In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Sulla base di quanto comunicato dal gestore delegato Fidelity, il Fondo ha investito l'1,08% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti sottostanti al Fondo è misurato in base al fatturato.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³?**

Sì
 Gas Fossile Energia Nucleare
 No

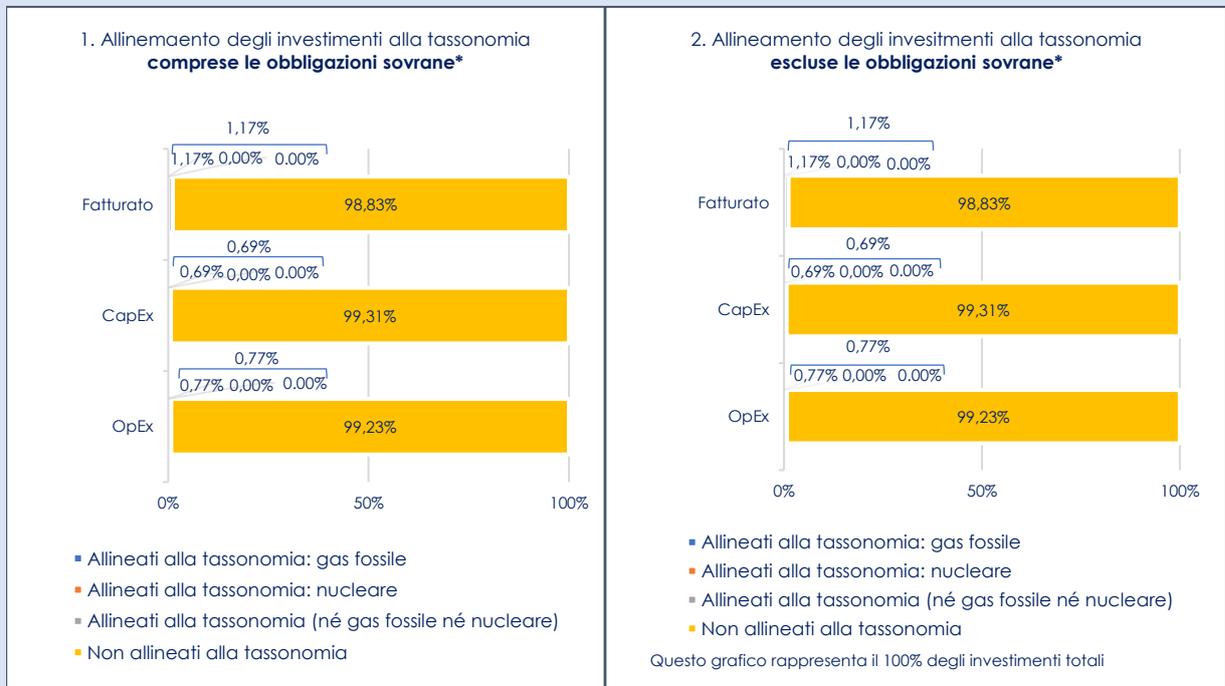
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
 - **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
 - **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
 - **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Le due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le numeriche riportate nei grafici sono state calcolate attraverso dati statici provenienti dal sistema di trading e compliance del gestore delegato Fidelity e arricchiti da una fonte di dati esterna (Moody's). I dati considerati sono quelli dell'ultimo giorno di chiusura dei dati trimestrali di calendario e sono stati successivamente mediati. I dati della tassonomia dell'UE comunicati possono differire a causa delle differenze nella metodologia di calcolo applicata.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari al 0,02%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,50%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Periodo di riferimento	2024	2023
Investimenti allineati alla Tassonomia	1,08%	1,35%



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo ha investito il 36,71% in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE, come consentito e in linea con la politica d'investimento e le percentuali minime previste dalle informazioni precontrattuali.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 32,26%



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata agli obiettivi finanziari del Fondo, e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 7,78% e comprendeva anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati.

Durante il periodo di riferimento, sono state applicate al Fondo le esclusioni descritte nelle sezioni precedenti come garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Fondo ha intrapreso le seguenti azioni per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali:

1. ha investito in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli;
2. ha effettuato investimenti sostenibili;
3. ha applicato le Esclusioni.



La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark ESG per tale prodotto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.